



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 176 DEL 28 DICEMBRE 2022

PROROGA DI INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATRICE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO “CASA DI LEDA” – CIG Z693956E55

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante:” Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”;

VISTO lo Statuto dell’A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 recante: “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18 marzo 2021 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell’ASP per il periodo 01 aprile 2021 – 31 marzo 2023;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale dell’Ente per il triennio 2022- 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 10 dicembre 2021;

RICHIAMATO il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il triennio 2021-2023 recante i Piani e i Programmi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 38 del 12 novembre 2021, il quale in particolare annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all’art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell’ASP il progetto denominato “Casa di Leda”, inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2022-2024;

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell’art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”, in particolare l’art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell’articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle



altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all'art. 16 inerente le “politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;
- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
- la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente “L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9), per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”
- la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP)



denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

DATO ATTO CHE

- con la DGR n. 788 del 24/10/2019 “Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell’Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)” la Regione Lazio, in esecuzione di quanto già previsto all’articolo 7 della DGR 605/2019 ha formulato gli indirizzi inerenti alla presentazione mediante apposito partenariato tra Regione Lazio e Roma Capitale del programma in oggetto;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, “DGR 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8- C9)" si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo di partenariato e all’approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", nonché all’approvazione dello schema di convenzione per la concessione del finanziamento”;
- tra gli interventi previsti nel succitato progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", è compreso il sub-progetto 1, avente ad oggetto la continuità delle attività e del funzionamento della “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figlio in detenzione domiciliare individuando quale futuro soggetto attuatore unitario del sub-progetto 1, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Asilo Savoia”, subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite già firmatarie dell’accordo di cui alla DGR 605/2019 per effetto della succitata D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;
- in data 27 marzo 2020, la Cassa delle Ammende ha trasmesso la convenzione firmata, che sancisce l’avvio del progetto a valere sul proprio finanziamento a far data dal 1.4.2020;
- Secondo quanto previsto nello schema di contratto di servizio trasmesso dalla Regione Lazio con nota prot. 0275128 del 6 aprile u.s.:
 - rientra nell’autonomia gestionale dell’ASP, mediante approvazione della “Carta dei Servizi” tutto quanto non previsto da eventuali specifiche disposizioni e/o direttive nazionali, regionali vigenti, dalle suindicate schede tecniche e dai regolamenti regionali e comunali eventualmente approvati in merito, che stabiliscono linee di indirizzo generale relative alle modalità di erogazione dei servizi;
 - è compito dell’ASP garantire la gestione dei servizi, delle attività e degli interventi oggetto del presente contratto secondo le specifiche disposizioni e direttive vigenti (nazionali, regionali, provinciali), assicurando il rispetto dei principi fissati dal proprio statuto, dalle schede tecniche dei servizi e delle attività affidate – di cui alle allegate schede tecniche al presente contratto – nonché gli atti di indirizzo e di governo approvati dalla Regione.
 - In tale ambito in particolare, l’ASP:



- partecipa alle attività regionali e locali di settore e a tavoli istituzionali dando collaborazione attiva alla programmazione e pianificazione locale anche in seguito all'introduzione di nuovi istituti e/o strumenti socio-assistenziali;
- consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi sociali di cui assume la gestione e dei valori identitari che presidono alla sua missione opera nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni alla sua reputazione e alla propria storia;
- cura con particolare attenzione le relazioni con le varie forme di associazionismo e di volontariato singolo e/o associato presenti sul territorio che svolgono attività complementari, comunque non sostitutive dei servizi professionali di propria competenza nell'ambito dei servizi affidati;
- nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona, consapevole della conoscenza complessiva maturata sia dei servizi che delle potenzialità e dei bisogni del territorio stesso, è chiamata a svolgere un ruolo propositivo, propulsivo e consulenziale nei confronti del sistema delle autonomie locali in tali ambiti;
- nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, stipulando contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa ed avvalendosi, ove necessario, di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.) ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione;

PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale n. 154 del 9 dicembre 2020, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 a far data dalla sottoscrizione del relativo disciplinare di incarico e fino al 30 settembre 2021 ed afferente gli interventi di che trattasi al costo onnicomprensivo di Euro 20.000,00 Cassa, Iva ed Oneri di Legge Inclusi
- che con Determinazione Dirigenziale n. 148/2021 si è proceduto alla proroga dell'incarico professionale di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 154/2020 fino al 30 giugno 2022;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 87/2022 si è proceduto alla proroga dell'incarico professionale di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 154/2020 fino al 30 settembre 2022;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. G18170 del 19 dicembre 2022 la Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Famiglia, Minori e Persone Fragili ha proceduto ad impegnare le somme per le attività progettuali fino al 30 settembre 2023 nonché ad approvare il relativo contratto di servizio con l'ASP;



RITENUTO pertanto di poter procedere alla proroga dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", di cui alla citata D.D. n. 154/2020 ai medesimi patti e condizioni, alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 fino al 30 settembre 2023 ed afferente gli interventi di che trattasi al costo onnicomprensivo di Euro 20.000,00 Cassa, Iva ed Oneri di Legge Inclusi;

DATO ATTO che l'importo dell'intervento è inferiore ad € 40.000,00 e che pertanto è possibile attivare la procedura di affidamento diretto per le attività di cui al presente Provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTO il r.r. 17/2019

VISTO il r.r. 21/2019

VISTO il r.r. 5/2020

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

DETERMINA

1. di procedere alla proroga dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", di cui alla D.D. n. 154/2020 come in narrativa argomentato, alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 fino al 30 settembre 2023 ed afferente gli interventi di che trattasi al costo onnicomprensivo di Euro 20.000,00 Cassa, Iva ed Oneri di Legge Inclusi;
2. di impegnare la somma onnicomprensiva di Euro 5.000,00 oneri di Legge inclusi a valere sul bilancio economico di Previsione per l'anno 2022 nel preposto capitolo di spesa di cui al n. 302.01.010;
3. di impegnare la somma onnicomprensiva di Euro 15.000,00 oneri di Legge inclusi a valere sul bilancio economico di Previsione per l'anno 2023 nel preposto capitolo di spesa di cui al n. 302.01.010;
4. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 176 delle determinazioni dell'anno **2022**

IL DIRETTORE GENERALE

